

Paneratio de la compagnia de li Eterni, e fato uno ballo di donne. *Etiã* lui orator volse li soi sonasse una musica di flauti e cornimusi. Partito, vene sier Santo Contarini di sier Bernardo da mamalueho come orator dil soldan, et apresentato la letera et uno lovo cervier, fato un ballo di done, l' orator fe' balar una moresca a li soi. Poi vene l' orator dil re di Franza, sier Zuan Contarini qu. sier Alvisè da Londra, vestito a la francese con belli abiti, et con la letera di Loys re, exposita in francese, apresentò uno can al re, et fato il balo di le donne, fe' sonar corneti et trombetti. Poi vene l' orator yspero, fo sier Zuan Falier di sier Francesco, qual parlò spagnol, poi presentato la letera di credenza scritta in spagnol, et donato do di Ginea, quali zugono insieme di spada; poi fato il ballo di le done. *Demum* vene l' orator ungaro, fo sier Ferigo Foscari el novizo, con la letera dil re Ladislao, et apresentò una coperta d' oro al re, e poi fato el ballo, lui fe' sonar di violeta et altri instrumenti ad alcuni soi ungari. Poi è da saper che lo interprete dichiariva in latin vulgar la proposta di oratori e la risposta dil re, che fu sier Stefano Tiepolo, e ben. Vene poi uno cavalo marian piccolo con uno pygmeo suso come corier, et con l' orator di pygmei sier Giacomo Dandolo qu. sier Alvisè *gobo*, qual exposito e dato la letera dil re suo, donoe una grua, e fato il ballo di le done, volse li soi 4 pigmei facesse un ballo e ben da principali, con azete in mano e a tempo in 4. Poi vene tre oratori di venetiani: sier Beneto Zorzi qu. sier Hironimo el cavalier, vestito di restagno d' oro, sier Daniel Barbarigo qu. sier Andrea et sier Baptista Contarini di sier Carlo con manti di seda, et presentato la letera di credenza di Michiel Sten doxe, e li nomi di oratori, il primo da cha' Storlodo dotor et cavalier, il secondo Participazo, il terzo Bonzi, tutte exade morte, et poi fato l' oratione per il Zorzi, presentato una nave d' arzeno et uno bufon, Zuan Polo, fato il ballo di le donne, fu fato salti forti per do servitori, poi fato cantar a 4 villani da villa. Poi Zuan Polo disse alcune piasevoleze, e zugato di man sopra uno schagno fo compita la festa. Era hore tre di note, et con grandissimo caldo per la gran zente era.

106 *Di Franza, vene le lettere, da Bles, di sier Andrea Gritti procurator, di 20 April.* Dil zonzere li a la corte monsignor di la Trimolia venuto orator dai sguizari, et come il Re avea ditto a esso sier Andrea voleva el venisse a l' impresa insieme con dito monsignor di la Trimolia, qual vegneria con 400 lanze, qual l' à mandate a tuor per el ducha di Albania, che sono in Linguadoca. Et come ditto mon-

signor era andato a caxa sua; a di 28 saria li et si parteriano insieme; tutavia le zente si avviava.

*A di 3, fo la †.* Leto in Colegio le lettere di Franza, e terminato ozi per Pregadi scriver in Franza e risponderli, et *etiã* meter le galie di viazi a do per muda. Fo ordinà Pregadi.

*Di Crema, di sier Bortolo Contarini capitano, di primo.* Manda avisi auti zercha francesi che vieneno di qua da' monti, et una lista di le zente e capi; la copia di la qual sarà qui avanti posta. *Item*, come a Lodi era zonto il conte Alexandro Sforza con certo numero di cavali, et deva fama veniva 200 homeni d' arme. *Item*, che esso capitano, avendo lodesani richiestoli trieva de non si molestar l' uno territorio a l' altro, avia concluso cussi far. *Item* scrive, spagnoli, ch' è a Piasenza, la bravano voler far contra francesi et venir a tuor Crema etc.

*Di Bergamo, di sier Bortolo da Mosto provedador, di primo.* Avisa nove e reporti auti zercha francesi; et di Maximiano, come si dize el vien con 100 milia persone; et altri avisi non veri.

Vene Zuan Alberto da la Pigna nontio dil ducha di Ferrara in Colegio, solicitando la sua expeditione zerca esser relassà quel prexon Alberto Malchiavello ch' è a sier Polo Malipiero in le man. *Item*, zerca le possession tolte su quel di Are per sier Piero Querini e nepoti, et mostrò una letera dil Duca.

*Alfonxus dux Ferrariæ etc.*

Zuane Alberto, nui siamo questa sera giunti a salvamento qui in questa nostra citade *cum* la nostra comitiva et *cum* bona expeditione de le cose nostre. Volemo che 'l tutto in nostro nome significate a quella Illustrissima et Excellentissima Signoria, da la quale pigliando bona licentia ve ne veniriti a nui, che desideramo parlarvi a bocha, offerendovi a li beneplaciti di quella Excellentissima Signoria, a la quale infinite volte ce recomandereti.

*Ferrariæ, ultimo Aprilis 1513.*

*Di campo, dli provedador zeneral, da San Bonifazio, di primo.* Di colloqui auti col governador, el qual *tandem* à mandato a dir a la sua compagnia, ch' è sora il Polesene, vengino li in campo. *Item*, Zuan Batista da Fano et Mareo Antonio da la Motella condutieri è amalati, et il cavalier di la Volpe e Zuan Paulo da Sante Anzolo sono in questa terra; et che domino Antonio di Pii non si contenta; vol venir a la Signoria per aver augumento e stipendio a' so' fioli.